



Facal Proxima K6 350

Una delle prime macchine ad utilizzare l'AMD K6-2 350 (MHz) è assemblata da Facal Products, dinamica ditta di Roma. La domanda che ci si pone davanti ad un PC di questo tipo è sempre la stessa: ne vale la pena? Vale la pena rivolgersi al Socket 7 ed a processori non Intel?

La questione è sempre la stessa, indubbiamente, ripetuta da ogni acquirente e sempre più difficile è dare una risposta determinata, perché la battaglia è sul fronte sia tecnico che commerciale. Questo PC di Facal sfrutta l'ultima versione della CPU di AMD: il K6 3D a 350 MHz. La frequenza di lavoro è decisamente elevata e quanto di meglio oggi si può trovare sul "vecchio" socket 7. Considerata in assolu-

to, non siamo lontanissimi dai 450 MHz raggiunti dal Pentium II e in pratica nello stesso ordine di grandezza del massimo clock del Celeron e del Mendocino (333 MHz). Una battaglia dunque aperta, da decidere osservando i prodotti e considerando le personali necessità.

Costruzione

Facal denomina come Proxima tutti i propri assemblati. Il cabinet è di tipo Tower, di media grandezza, in grado di accogliere schede madri in standard ATX.

L'alimentatore è da 230 W, grandezza questa da non trascurare se si in-

tende espandere il PC con numerose periferiche e memorie di massa (CD-ROM, masterizzatori, HD EIDE e SCSI ...). Se è vero che l'assorbimento dei componenti di un PC oggi giorno è decisamente ridotto rispetto al passato e che 230 W sono un valore più che sovradimensionato, ci sono stati segnalati casi particolari dove l'alimentatore era causa di funzionamenti irregolari: ad esempio masterizzatori decisamente sensibili alle variazioni della tensione di alimentazione che, complici alimentatori un poco "leggeri", variava all'attivazione di un CD-ROM o un HD. Il risultato era l'interruzione della scrittura e la perdita del supporto.

Sul frontale, uno sportellino mobile permette di coprire la zona dove sono

Facal Proxima K6 350

Produttore e distributore:

Facal Products s.r.l.
Via Val Silicella, 84
00169 Roma
Tel. 06 2389887
Fax 06 2389877
Internet <http://www.facal.it>

Prezzo (IVA esclusa):

Facal Proxima K6 3D 350
Escluso monitor Lit. 1.850.000

posizionati il floppy disk ed il CD-ROM, in questo caso una unità da 40 X della ASUS, nonché il pulsante di accensione. Sul retro sono presenti la connessione per la tastiera di tipo "normale", una connessione PS2 per il mouse, la porta parallela e le due seriali. È presente inoltre la presa di alimentazione per il monitor, in modo che la sua alimentazione sia attivata all'accensione del PC.

All'interno si accede tramite uno dei due sportelli laterali svitando solamente tre viti. Inutile sottolineare la praticità di questa soluzione, ben nota e apprezzata da tutti quelli che per professione o per necessità devono accedere rapidamente ai componenti vitali del PC.

La scheda madre è la SOYO SY-5EHM, adatta al montaggio sia in mobili di tipo ATX che baby AT, dunque dotata di connettori di alimentazione di entrambi i tipi.

La motherboard occupa ben poco dello spazio utilizzabile e mette a disposizione dell'utente uno slot AGP, tre di tipo PCI e tre di tipo ISA. La scheda video è una ATI XPERT@PLAY AGP con 4 MB di SGRAM, espandibile a 8 MB, mentre la scheda audio è la Creative Sound Blaster AWE 64 e occupa uno slot ISA. La memoria è di tipo SDRAM PC100, ovvero adatta ad essere utilizzata con quella che è oggi la massima frequenza di lavoro delle schede madri, sia socket 7 che Slot 1: 100 MHz. Il modulo di memoria RAM occupa uno dei due socket DIMM a disposizione, ai quali sono affiancati altri due di tipo SIMM. La connessione per periferiche USB non è riportata sul pannello posteriore del cabinet.

Il processore è "nascosto" da un bel dissipatore con ventola a garanzia del funzionamento sempre "freddo" della CPU, peraltro abbastanza tran-

quilla quanto a corrente assorbita e calore dissipato. Giustamente, l'assemblatore ha evitato l'uso di grasso siliconico fra processore e dissipatore, perché quest'ultimo è dotato di per sé di una pellicola di un materiale che si occupa di diminuire la resistenza ter-

mica e migliorare lo smaltimento del calore. Sono questi, al solito, i piccoli particolari che indicano la competenza e la serietà dell'assemblatore, oltre che migliorare l'affidabilità della macchina.

L'ultima nota sulla scheda madre ri-



Curiosa la presenza sul frontale di un pannello che scorre verticalmente a coprire l'alloggiamento del CD-ROM, del floppy e del tasto di accensione, curiosa perché alla fine la copertura è di fatto inutilizzata dovendo restare CD, floppy e pulsante sempre accessibili.



Sul retro non sono riportate le connessioni per la BUS USB, pur presente sulla scheda madre. Visto il diffondersi sul mercato di periferiche con questa interfaccia, è una leggera mancanza facilmente ovviabile, che l'assemblatore certamente risolverà sulle macchine di serie.

guarda la dimensione della cache di secondo livello pari a 1 MB.

Il disco rigido è un Quantum Eclipse da 5.1 GB, ovviamente Ultra DMA, collegato come master sul primo canale EIDE.

La tastiera è definita multimediale, perché tramite dei tasti aggiuntivi posizionati sulla destra è possibile controllare alcune funzioni come il registratore audio, il volume di uscita della scheda audio, alcune funzioni del sistema operativo (Windows 98) come la modalità Suspend, la chiamata dei menu, l'accesso a Internet...

Il mouse è l'oramai diffusissimo Logitech Pilot Combo Plus, con la comodissima rotellina grazie alla quale è possibile scorrere su e giù le pagine

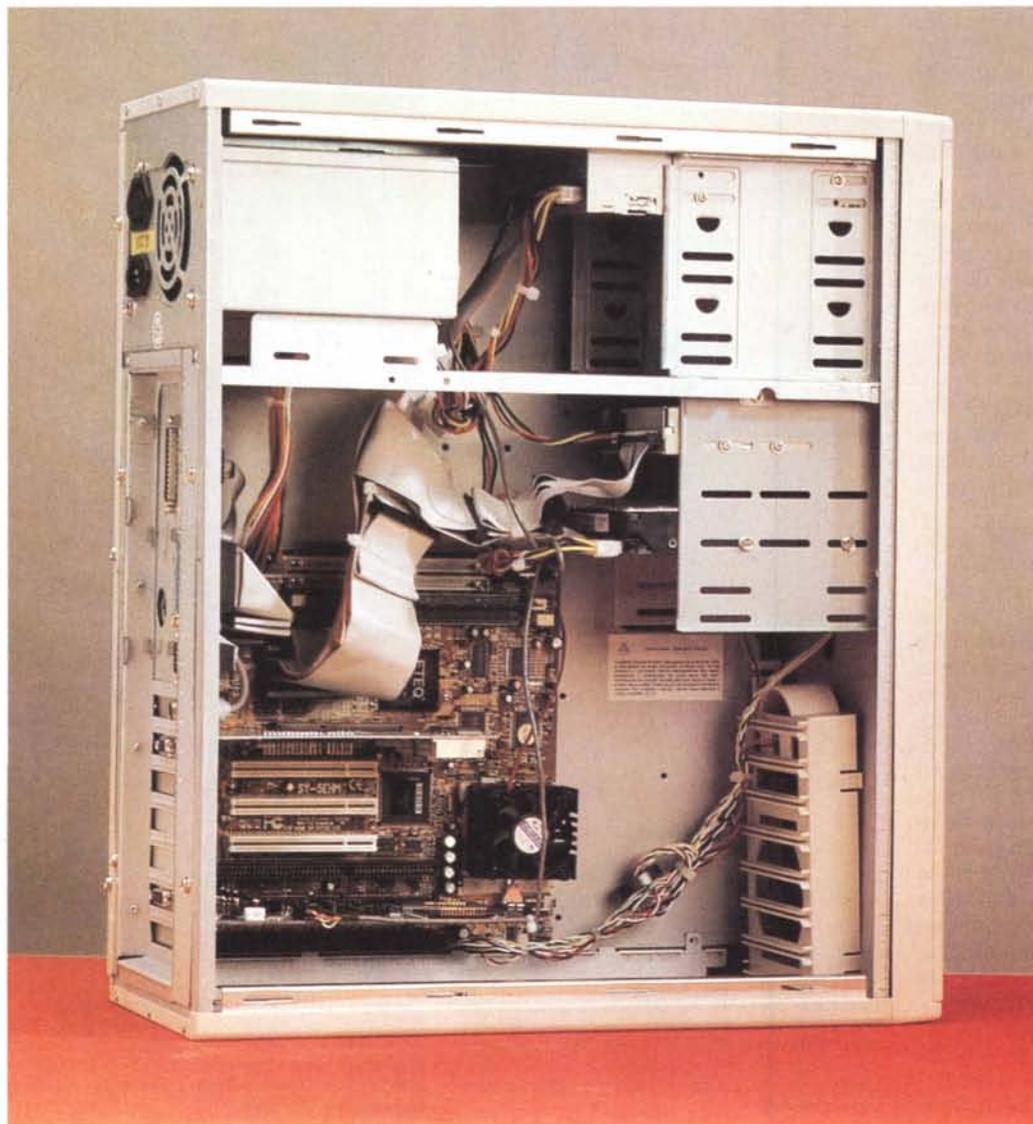
dei documenti o i menu senza agitare il topo e "cliccare" a destra e manca.

Sul campo

Ora la qualità e le prestazioni di un computer si giudicano sia dai risultati dei vari bench che siamo soliti fare, sia attraverso un certo periodo d'uso. Le due cose non possono essere scisse! La ragione è ovvia: è possibile avere una macchina velocissima ma instabile, la qual cosa è assolutamente inaccettabile. Oppure è possibile avere una configurazione hardware squilibrata, ad esempio con una scheda video dalle caratteristiche base su di una scheda madre con processore

dell'ultima generazione. L'insieme potrebbe spiccare risultati di rilievo su taluni test, essere stabile ma allo stesso tempo assolutamente carente per tantissimi usi, non ultimo quello ludico.

La macchina in prova è per così dire general purpose, come la stragrande maggioranza dei PC venduti. Nondimeno l'insieme è ben bilanciato consentendo ottime prestazioni in tutti i campi. Va da sé che per sfruttare le ottime prestazioni della CPU con i giochi il sistema va integrato con una scheda acceleratrice 3D con buona quantità di RAM. Questo non significa che la XPERT@PLAY della Ati sia carente da questo punto di vista, ma solo che gli applicativi ludici attuali richiedono prestazioni ancora superiori. Per il normale lavoro con applicazioni office, ovviamente, il sistema è più che dimensionato, consentendo all'utente un margine di tranquillità anche per i futuri software di questo tipo che stanno per essere lanciati sul mercato. Buone anche le prestazioni con software di elaborazione audio e di immagini, a testimonianza che la CPU, in special modo l'FPU, fa il suo dovere con soddisfacente velocità. In pratica non si sente la differenza con sistemi basati su processori Intel di potenza confrontabile. Probabilmente varrebbe la pena di organizzare una prova in cieco, dove più utenti vengono fatti lavorare su PC differenti per CPU senza che ne siano informati. Chissà quali potrebbero essere i risultati di una valutazione soggettiva quanto a velocità. Men-



L'interno sembra vuoto soprattutto per le dimensioni della scheda madre. Lo spazio a disposizione in un cabinet è sempre un vantaggio, sia per la possibilità di installare tutto quello che si vuole, sia dal punto di vista termico, ovvero del circolo dell'aria e della temperatura di funzionamento.

zione d'onore all'ottimo CD-ROM 40X della ASUS, decisamente veloce, tanto da ridurre i tempi necessari ad installare tutti i software utilizzati per le prove. Tempi che il redattore, stressato dall'incalzare della vita moderna, odia profondamente, tanto da desiderarli inesistenti. La tastiera multimediale, ovvero dotata di pulsanti dedicati alla attivazione di funzioni specifiche, è molto interessante, anche se necessita di un certo periodo di tempo per abituarsi alla sua presenza: dopo mesi, se non anni, nei quali si è seguita una certa procedura per svolgere determinate operazioni è difficile inizialmente anche ricordarsi della presenza della scorciatoia rappresentata dalla presenza dei tasti aggiuntivi. Ovviamente quando se ne è fatta l'abitudine è difficile tornare indietro.

Su questa stessa rivista nella rubrica tecnica abbiamo approfondito l'analisi delle prestazioni del processore, utilizzando proprio questo Proxima. Per la quantificazione ed il confronto con altri processori vi consigliamo di leggere l'articolo.

Conclusioni

Quanto alle prestazioni del sistema, queste certamente sono inferiori a quelle possibili ai Pentium II con frequenza di lavoro superiore. Risultato certo scontato. Quanto poi al confronto con processori di pari frequenza di



Il chipset utilizzato dalla Soyo sulla SY-5HEM è marchiato ETEQ. Non siamo riusciti a reperire informazioni certe sulla provenienza dei chip né sul costruttore. Resta il fatto che il sistema si comporta benissimo, anche a frequenze superiori a quelle ufficiali (100 MHz).

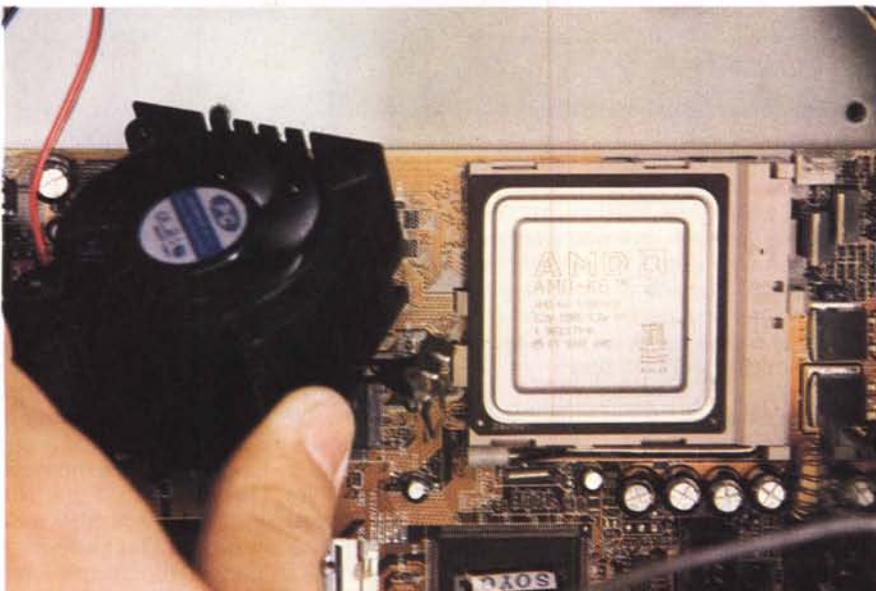
clock, il discorso si complica, dipendendo come sempre dalle applicazioni utilizzate, ovvero da come e quanto il codice sorgente sia stato ottimizzato. Va ricordato che il K6-2 3D lavora in questo caso moltiplicando per 3.5 volte la frequenza di lavoro della scheda

madre, che è di 100 MHz, il che è certo un vantaggio sugli Intel Mendocino e Celeron, che utilizzano come "clock base" 66 MHz, mentre la situazione è coincidente con quella dei Pentium II. Il confronto con quest'ultimo processore, a parità di clock, è certamente possibile, mantenendo quest'ultimo globalmente un certo vantaggio, neanche poi praticamente tanto marcato, sul K6-2 3D. Il socket 7, ribattezzato super socket 7 grazie al raggiungimento dei 100 MHz, del supporto AGP e grazie a processori come l'AMD K6-2 3D 350, non è poi tanto morto!

L'ultimo aspetto del confronto va fatto sul piano dei prezzi: il costo del Facal Proxima, equipaggiato con il processore di AMD, è sicuramente inferiore, a parità di configurazione, di quello di un Pentium II 350 di qualche centinaio di migliaia di lire.

Denaro che potrebbe con buona sicurezza per la gran parte degli utenti esser risparmiato senza tema di pentimenti e dedicato a fini diversi: l'acquisto di una quantità superiore di RAM, di una periferica (stampante, scanner...) oppure dedicato a qualche uscita serale con il/la vostro/a partner. Chissà che la qualità della vita non abbia a trarne grossi vantaggi!

ME



In primo piano la nuova CPU di AMD, la prima a raggiungere i 350 MHz su Socket 7.